

Con un occhio rivolto a Google e l'altro a Marx, l'autore analizza il mondo dell'informazione guardando agli sconquassi del mercato editoriale internazionale, per individuare perdenti e vincenti di una guerra che sta selezionando la specie del giornalismo. Il brulicare di infiniti produttori di comunicazione al tempo dei social network comporta una mutazione professionale del profilo del giornalista: non più disvelatore esclusivo della notizia, ma selezionatore, decifratore, e soprattutto coproduttore dei nuovi sistemi intelligenti che tendono sempre più a sostituirsi alla meccanica redazionale. Nel centenario della nascita di Marshall McLuhan – come spiega nella prefazione Derrick de Kerckhove, già direttore del McLuhan Center di Toronto e riconosciuto erede del fondatore della mass-mediologia moderna – si conferma l'intuizione del computer come protesi del cervello umano, che disintermedia le funzioni delegate.

Convinto che questa sia più una chance che una iattura, Michele Mezza – giornalista di lungo corso e ideatore di Rai News 24 – prova a delineare la figura di un nuovo mediatore, capace di governare le potenze tecnologiche, di declinare linguaggi sociali, di dare un'anima all'informatizzazione della vita, a patto di bruciare ogni nostalgia e conservatorismo. Con la certezza, condivisa da Pier Luigi Celli – che è stato direttore generale della Rai e oggi è direttore della Luiss di Roma –, che i tempi siano ormai maturi per una svolta radicale.

Ne sortisce una concreta proposta alternativa di giornalismo, che prefigura filiere produttive, soluzioni editoriali, organizzazioni redazionali capaci di dare al sistema Italia l'ambizione di non essere solo magazzino o retrobottega di una comunicazione «importata». Il messaggio è che il giornalismo ha un grande futuro, oltre che un passato, e che i giornalisti devono rimettersi in gioco con la certezza che l'informazione digitale è un'impresa culturale troppo importante per lasciarla solo ai giornalisti. Ma che diventa impossibile senza di loro.

Michele Mezza, giornalista Rai, insegna Teoria e tecnica dei nuovi media all'Università di Perugia. Inviato del Giornale radio in Urss e in Cina, nel 1992 ha ricevuto il premio Calabria per il giornalismo. Nel 1993 ha collaborato al piano di unificazione del Gr; nel 1998 ha elaborato e realizzato il progetto di Rai News 24, il primo canale televisivo italiano *all news*.



www.donzelli.it

ISBN 978-88-6036-550-7



€ 15,00

9 788860 365507

Michele Mezza

Sono le news, bellezza!



Prefazione di  
Derrick de Kerckhove

Postfazione di  
Pier Luigi Celli

Michele Mezza

**Sono le news, bellezza!**

Vincitori e vinti nella guerra  
della velocità digitale

Interventi Donzelli

